

**PROGETTO DI INTERESSE REGIONALE
“ VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI”**

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

PRS

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2006-2010

Strategia

L'INNOVAZIONE NELLA TUTELA DEI BENI CULTURALI, NELLA PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA

DPEF

FUNZIONE OBIETTIVO:TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA

Denominazione

VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI

Riferimenti normativi

LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 1980, N. 89; LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 1995, N. 14 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI; LEGGE COSTITUZIONALE 8 OTTOBRE 2001, N. 3; DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42; LEGGE REGIONALE 31 GENNAIO 2005, N. 19.

Durata

2007

Assessore di riferimento

Presidente CLAUDIO MARTINI

Struttura competente

SETTORE BENI PAESAGGISTICI

Dirigente responsabile

MASSIMO GREGORINI

1. ANALISI

Il paesaggio, secondo l'accezione introdotta dalla Convenzione Europea del Paesaggio, designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

La Regione si è impegnata a considerare il paesaggio quale componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità.

Con decisione n°35 dell'11 febbraio 2002 la Giunta Regionale ha individuato le competenze operative delle strutture del Centro Direzionale, affidando al Dipartimento delle Politiche formative e beni culturali (ora Direzione Generale Politiche formative, beni ed attività culturali) le seguenti politiche di settore:

- a) le iniziative di promozione della cultura del paesaggio e le relative azioni di formazione comprese quelle necessarie per qualificare l'azione degli Enti Locali e della Regione stessa;
- b) la costituzione del Centro europeo di documentazione sul paesaggio in attuazione della Convenzione europea;
- c) la definizione di un quadro conoscitivo per il paesaggio, il concorso allo sviluppo delle relative banche dati e delle reti dei sistemi informativi, anche per costituire una indispensabile base di conoscenza condivisa, finalizzata alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione del territorio;
- d) il concorso alla formazione dei Piani Strutturali comunali e dei Piani territoriali di Coordinamento provinciali attraverso la partecipazione alle conferenze di servizi interne convocate, a norma dell'art. 13 della L.R. 76/1996, dall'Area Pianificazione del territorio;
- e) la gestione dei rapporti con il Ministero dei Beni Culturali per gli aspetti connessi alle politiche di settore.

Con Decreto n° 3287 dell'8 giugno 2004 è stato costituito il Settore Beni paesaggistici con la seguente declaratoria: "Paesaggio e beni paesaggistici. Attività istruttorie relative alla disciplina paesaggistica per la formazione dei Piani di governo del territorio. Interventi per la promozione della cultura del paesaggio. Catalogo dei beni paesaggistici e relativi sistemi informativi. Valorizzazione e promozione dei beni architettonici e paesaggistici. Promozione delle attività culturali all'estero e rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura".

Il paesaggio toscano rappresenta un importante patrimonio da far conoscere e salvaguardare nelle sue stratificazioni storiche e nella sua complessità antropica, sociale e culturale.

Al fine di conoscere tale inestimabile patrimonio si è dato avvio ad una campagna di georeferenziazione per dotare tutti coloro che operano nel settore degli strumenti di informazione ed analisi necessari all'impostazione di corrette politiche del paesaggio.

La fattiva collaborazione con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore ha permesso di concludere la georeferenziazione di tutto il patrimonio vincolato della Regione Toscana, e la conseguente messa in rete, strumento indispensabile per tutti gli enti pubblici che devono interagire con il territorio per la messa a punto degli strumenti urbanistici.

Sono stati censiti e georeferenziati 7.707 vincoli monumentali e archeologici, e 384 vincoli paesaggistici, per un totale di 8.091 beni ed aree vincolate.

Inoltre sono stati censiti e inseriti in uno specifico Database accessibile in linea, 3.560 edifici religiosi (chiese, abbazie, cappelle..) di cui 3.167 georeferenziati, tratti dalla pubblicazione "I luoghi della fede" (Mondadori/Regione Toscana 2000).

Per quanto riguarda la conoscenza del patrimonio storico artistico si sono realizzate con l'Università degli Studi di Firenze: a) il rilievo e la ricerca storica della Villa Medicea di Careggi, nell'ottica di una futura riconversione dell'edificio a fini culturali-didattici, b) il rilievo della prima cinta

muraria di Massa Marittima, al fine di fornire un modello di intervento di restauro e valorizzazione di un bene paesaggistico, c) l'avvio del progetto pilota di parco culturale della zona Pratomagno-Setteponti, al fine di fornire una metodologia di studio e di intervento di un'area paesaggisticamente omogenea, d) la pubblicazione del volume "Atlante della Valdichiana - Cronologia della bonifica" con l'intento di sensibilizzare i Comuni della Valdichiana alla tutela e valorizzazione di una vasta area compresa tra le province di Arezzo e Siena.

L'attenzione rivolta al paesaggio toscano si è inoltre concretizzata con: a) la partecipazione alle conferenze di servizi interne indette dal settore della pianificazione territoriale, fornendo contributi specifici nella fase istruttoria per la formazione degli strumenti urbanistici generali; b) la redazione del PIT (Piano d'Indirizzo Territoriale) relativamente al sistema cultura ed in particolare alla definizione dei vincoli paesaggistici; c) la redazione della legge regionale n° 26/2006 "Istituzione delle commissioni ai sensi dell'articolo 137 del Codice dei beni culturali e del paesaggio".

2. OBIETTIVI

Derivano dalle finalità indicate nella legge di settore e sono coerenti con la strategia relativa individuata nel PRS. Gli obiettivi operativi del progetto sono:

- promozione di progetti di area per la valorizzazione dei beni culturali, storico-architettonici e paesaggistici, per ambiti territoriali/tematici favorendo l'integrazione fra politiche di valorizzazione culturale e politiche di sviluppo locale, anche attraverso il sostegno a forme di sperimentazione di valorizzazione integrata di parchi naturali, aree ad elevato valore paesaggistico, aree archeologiche, monumenti e viabilità antica.
- valorizzare i grandi itinerari culturali toscani di rilevanza europea, nell'ambito di progetti integrati di area;
- sviluppare la conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e delle problematiche connesse alla sua valorizzazione, gestione, conservazione e restauro, con particolare riferimento ai siti UNESCO dichiarati patrimonio dell'umanità;
- . implementare le banche dati regionali sul patrimonio architettonico e paesaggistico in modo da renderle riconoscibili al fine di una corretta azione di valorizzazione e di tutela che vada al di là della semplice vincolistica, in particolare si prevede la realizzazione di un sistema Informativo Territoriale per la integrazione, la consultazione in remoto degli archivi di beni architettonici, archeologici e ambientali della Regione Toscana e la realizzazione di una cartografia GIS riguardanti le seguenti tipologie di Beni: Architetture del 900, Musei, Teatri e Geositi;
- . promozione di studi e ricerche per formare anche una consapevolezza più profonda della nuova concezione di paesaggio che ispira la recente legislazione in materia;
- . promozione di corsi, a livello provinciale, dedicati alla conoscenza dei principi della Convenzione Europea del paesaggio e del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, rivolti ai tecnici comunali;
- . tutela e valorizzazione del paesaggio attraverso l'emanazione dei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico dei beni paesaggistici;
- . definizione di misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del paesaggio;
- . contributi alla redazione dei piani di gestione dei siti UNESCO;
- . contributi alla redazione di progetti pilota per il recupero e la riqualificazione paesaggistica di siti compromessi e degradati;

- promozione della cultura toscana all'estero, con particolare riferimento ai beni paesaggistici, tramite rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura.

3. INTERVENTI E STRUMENTI

Il progetto riveste carattere strumentale all'attuazione degli interventi sul territorio da parte di vari soggetti (province, comuni, privati) e attiva procedure di coordinamento nelle materie di competenza. Attiva sinergie con i progetti di interesse regionale "Strumenti per la qualità dei musei e per la conoscenza del patrimonio culturale" e "Strumenti e servizi del sistema documentario delle biblioteche e degli archivi".

Deve avvalersi infine delle competenze istituzionali delle Soprintendenze, della collaborazione scientifica delle Università, del supporto tecnico-scientifico di enti, associazioni e istituti culturali e del volontariato.

Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi del progetto sono disponibili alla U.P.B. 631 del bilancio 2007.

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Gli interventi di diretta iniziativa della Regione dovranno esser definiti in base ai seguenti criteri:

- coerenza con l'obiettivo della valorizzazione e promozione dei beni paesaggistici ed architettonici del territorio
- coerenza con l'obiettivo di attivare sinergie a livello territoriale e fra enti di diversa appartenenza istituzionale.

Per i criteri di attuazione degli interventi a livello locale si fa riferimento a "Gli specifici obiettivi operativi dei territori provinciali", così come previsti dal Piano di Indirizzo delle attività e dei beni culturali per gli anni 2004-2006

Gli interventi previsti dal presente progetto ricadono sull'intero territorio regionale e all'estero per quanto riguarda la promozione.

Per la realizzazione delle attività la Regione Toscana si avvale delle Province, dei Comuni, delle Istituzioni e Associazioni culturali, delle Università, dei privati e collabora con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana.

5. DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2007

Il progetto prevede attività raggruppabili in 3 linee d'azione:

5.1 Attività di conoscenza, tutela e valorizzazione

5.1.1 - Proseguire l'attività di catalogazione, georeferenziazione e conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico della regione attraverso: a) Collaborazione con la Fondazione per il Clima e la Sostenibilità (FCS) per il completamento, l'aggiornamento e la gestione della Carta dei Vincoli, b) Collaborazioni con gli Enti Locali, c) Sinergie con le Università toscane.

5.1.2 - Promozione di studi e progetti per ambiti territoriali e tematici :
a) completamento del progetto pilota Pratomagno - Setteponti, provincia di Arezzo,
b) progetto di studio e valorizzazione del sistema murario di Massa Marittima,
provincia di Grosseto: rilievo della cinta muraria della Città Nuova e progetto
di restauro delle parti di mura degradate, c) progetto di studio e
valorizzazione della Villa Medicea di Careggi, Firenze: ipotesi di riuso, d)
collaborazione alla definizione del piano di gestione del sito UNESCO "Val
d'Orcia", provincia di Siena, e) collaborazione alla definizione dei piani di
gestione degli altri siti UNESCO della regione, f) collaborazione alla redazione
di un progetto-pilota per la riqualificazione paesaggistica dell'area mineraria
posta nel comune di Cavriglia, provincia di Arezzo, g) redazione progetto di
valorizzazione paesaggistica dell'area denominata "Svizzera Pesciatina",
provincia di Pistoia;

5.1.3 - Gestione delle commissioni provinciali di cui all'articolo 137 del
decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 24 (Codice dei beni culturali e del
paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) ed alla legge
regionale n° 26 del 29 giugno 2006.

5.1.4 - Predisposizione di una proposta di legge avente per oggetto "Misure a
sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del
paesaggio", con il fine di promuovere la cultura della qualità della
architettura contemporanea.

5.1.5 - Organizzazione, con la collaborazione della Facoltà di Architettura
dell'Università degli Studi di Firenze, di corsi di aggiornamento professionale
sui principi della Convenzione Europea del paesaggio e del Codice dei beni
culturali e del paesaggio, rivolti ai tecnici dei Comuni.

5.1.6 - Organizzazione, in collaborazione con la DG Politiche del Territorio,
dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

5.1.7 - Redazione di un progetto per l'istituzione di un centro studi sul
paesaggio.

5.2 Attività promozionali e campagne di comunicazione

5.2.1 Progettazione e coordinamento di pubblicazioni inerenti la promozione dei
beni paesaggistici e architettonici per aree tematiche e territoriali (ville e
giardini storici, parchi, patrimonio architettonico, beni di archeologia
industriale, beni paesaggistici): a) volume sui "Paesaggi geologici", b) volume
sulle "Mura di Massa Marittima", c) volume "Atlante della Valdichiana - le
fattorie granducali "; d) volume sulle opere architettoniche recuperate "Toscana
restituita".

5.2.2 Partecipazione a saloni di settore, anche all'estero, per la promozione
delle esperienze toscane nei beni culturali e paesaggistici al fine di favorire
lo scambio delle conoscenze e delle informazioni.

5.2.3 Implementazione della banca dati dei beni architettonici e paesaggistici e
sviluppo del sito internet relativo.

5.2.4 Promozione e sostegno all'organizzazione di mostre, convegni e altre
manifestazioni culturali in Italia, nell'ottica di sviluppare il quadro delle
conoscenze.

5.2.5 Organizzazione di convegni sulle tematiche del paesaggio e dei beni
paesaggistici, in collaborazione con altri settori, per approfondire le
trasformazioni e la naturale evoluzione del paesaggio urbano e rurale della
Toscana, allo scopo anche di individuare metodologie e strategie per la sua
conservazione.

5.3 Promozione della cultura all'estero

5.3.1 - Allestimento mostra "Giardini in Toscana" presso vari Istituti Italiani di Cultura.

5.3.2 - Promozione dei rapporti tra città dichiarate dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità".

6. RISULTATI ATTESI

Al termine del periodo di attuazione del progetto, in riferimento agli obiettivi fissati al precedente paragrafo 2, sono attesi i seguenti risultati:

-implementazione nella banca dati regionale georeferenziata , Carta dei Vincoli, dei beni architettonici di interesse storico artistico sottoposti a tutela ai sensi della legislazione vigente;

-gestione delle commissioni provinciali ai sensi dell'articolo 137 del d.lgs. 42/2004;

- organizzazione corsi di formazione sui principi della Convenzione Europea del Paesaggio e sul Codice dei beni culturali e del paesaggio, rivolti ai tecnici dei comuni;

-presentazione proposta di legge "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del paesaggio";

-pubblicazione dei volumi su: a) paesaggi geologici della Toscana b) le mura di Massa Marittima c) Atlante della Valdichiana - le fattorie granducali;"Toscana restituita";

-allestimento mostra fotografica "Giardini in Toscana" presso gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Indicatori

Il monitoraggio sarà effettuato con le modalità previste al Cap. 5 "Monitoraggio e valutazione" del Piano di Indirizzo delle attività e dei beni culturali per gli anni 2004-2006 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 febbraio 2004 n. 11.

In particolare gli indicatori del presente progetto di interesse regionale (PIR) sono:

a) numero dei beni georeferenziati, b) numero delle campagne di promozione, c) numero delle pubblicazioni, d) numero delle proposte di legge, e) numero dei progetti-pilota, f) numero delle mostre e dei convegni.